

Gronacca di Catanzaro

ATTREZZATURE DI PRIM'ORDINE E UNA MAGGIORE CURA ANCHE SUL TERRENO DELL'ESTETICA

Sulle orme dei "maestri" la buona sanità guadagna terreno

Romana Monteverde

In Calabria la buona sanità esiste, parola del governatore Giuseppe Scopelliti. Giunto ieri mattina in città, dopo esser stato ospite a Roma nel salotto di Bruno Vespa, viene accolto da tanta, tantissima gente comune che non esita a ringraziarlo, a farsi largo tra cameraman e giornalisti per stringergli la mano, per dirgli che si sta cominciando a respirare aria nuova negli ospedali. E di questo n'è consapevole anche lui.

Prima tappa il presidio Giaccio-De Lellis. "Scortato" da medici, politici e altri curiosi visita diversi reparti e servizi, oncologia pediatrica e terapia del dolore, day hospital e radioterapia. Ed è nel reparto di radiologia che il compagno di viaggio ospeda missario all'Azienda ospedaliera Pugliese-Giaccio, Elga Rizzo, gli presenta il nuovo apparecchio in dotazione alla struttura, subito dopo inaugurato.

Si tratta del "Mylab vinco-Unico", un ecografo di ultima tecnologia, finora in uso solo



Nicola Basso accanto alla stele che ricorda il padre prof. Raffaele

a Napoli, che, come spiegato da Vincenzo Arcuri, primario del reparto, «aiuterà a dare un contributo alla ricerca scientifica per quel che riguarda la sclerosi multippla». Il Mylab, infatti, sarà in grado di definire con estrema precisione l'insufficienza venosa cronica cerebrospinale nei pazienti af-

«Adesso - ha affermato il neurologo Umberto Cannistrà - anche da Catanzaro potranno nascere teorie scientifiche significative, importati, anche a livello nazionale, per provare a migliorare la qualità della vita dei malati».

Seconda tappa per il presidente della giunta regionale il presidio Pugliese, dove con una breve cerimonia è stato intitolato al grande maestro della chirurgia Raffaele Basso il nuovo piazzale d'ingresso creato, spiega Elga Rizzo, «perché biglietto da visita dell'intera struttura».

Basso fu per molti un maestro di vita, di storia e di cultura. «Un autentico mito della nostra comunità», come lo de-

finì il poeta Achille Curcio, tanto da esser protagonista di un'esilarante aneddoto popolare: «Se non ti salva Basso non ti salva nessuno». Una leggenda che ancora oggi risuona nei corridoi del nostro ospedale, nei racconti nostalgici di chi lo conobbe ed ebbe modo di lavorare con lui. A ricordarlo, insieme alle numerose autorità civili e militari, il

figlio Nicola insieme alle sorelle Carmen e Pasquina.

Il presidente Scopelliti, nel suo breve discorso, ha spiegato anche come i ritocchi esterni siano importanti per poter dare segnali di attenzione e di decoro. «Quella della sanità - ha affermato - è una delle parti più importanti che stiamo giocando anche per cercare di far rivalutare l'intera immagine della regione. Ognuno di noi deve fare il proprio dovere fino in fondo portando umanità negli ospedali, facendo sentire i pazienti come a casa loro, solo così possiamo ottenere quel riscontro positivo che già ho avuto modo di respirare e di toccare con mano».

«Abbiamo tanti professionisti di qualità - ha aggiunto Scopelliti - ed è giusto perciò mettere in evidenza gli aspetti positivi e continuare a trattare la questione sanità con una vera e propria missione».

Tra gli altri, erano presenti il sindaco Rosario Olivo, presidente del consiglio regionale Francesco Talarico e presidente della Provincia Wanda Ferro. ◀